

L'AQUILA: CARTELLE DI EQUITALIA A FERRAGOSTO, MONTA LA PROTESTA

26 Agosto 2013



L'AQUILA - Cartelle di Equitalia alle aziende aquilane a cavallo di Ferragosto con l'intimazione a pagare entro cinque giorni: scatta la protesta ufficiale di Confindustria.

Come annunciato nei giorni scorsi da *AbruzzoWeb*, il vice presidente dell'associazione di categoria della provincia dell'Aquila, Guido Cantalini, ha scritto una nota al vetriolo alla società di riscossione in cui segnala "l'assoluta inopportunità dell'iniziativa perché un sollecito fatto a ridosso o, peggio, nel corso della chiusura festiva, non permette alle aziende di adempiere al pagamento, né di avviare richiesta di rateizzazione e nemmeno di impugnare il provvedimento".

L'invito è a "recedere da queste e altre iniziative simili cercando, in accordo con le aziende, tutte le soluzioni per consentire di saldare i debiti tributari nel modo più agevole possibile".

LA LETTERA DI CONFINDUSTRIA A EQUITALIA

Riceviamo da alcuni nostri Associati segnalazioni di lamentela nei Vostri confronti perché sono stati notificati, a partire dai giorni precedenti il Ferragosto, alcuni solleciti di cartelle con intimazione a pagare entro cinque giorni e minaccia di provvedimenti esecutivi, nel caso non si fosse saldato il dovuto.

Oltre a riportarVi tali lamentele, Vi segnaliamo la assoluta inopportunità di questa vostra iniziativa, perché un sollecito fatto a ridosso o, peggio, nel corso della chiusura aziendale, non permette alle aziende di adempiere al pagamento, né di avviare richiesta di rateizzazione e nemmeno di impugnare il provvedimento; inoltre, è stato appena pubblicato in G.U. il cosiddetto D.L. del Fare che consente maggiori possibilità di dilazione e di rinvio nel pagamento dei debiti; molte aziende vorrebbero trarre vantaggio dalle nuove norme, ma questa notifica sembrerebbe impedire queste opportunità.

Vi ricordiamo altresì che la continuità delle aziende è garanzia per l'economia stessa del territorio mentre la pendenza di una irregolarità contributiva/fiscale impedisce alle stesse di incassare ed ottenere altri lavori. In un territorio già provato dai tragici eventi del sisma del 6 Aprile 2009 e nel pieno di una grave crisi economica di cui non si vede ancora una via d'uscita, sarebbe opportuno trovare tutte le strade consentite per permettere alle aziende di saldare i debiti e mettersi in regola con il fisco.

Vi invitiamo, pertanto, a recedere da queste ed altre iniziative simili cercando, in accordo con le aziende, tutte le soluzioni per consentire di saldare i debiti tributari nel modo più agevole possibile.

Ci rendiamo disponibili ad un eventuale confronto su tale problematica.

© 2013 AbruzzoWeb Edipress srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli